



Provincia di Viterbo

UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

e-mail: a.riccardi@provincia.vt.it

**Proposta n. 2841
del 05/12/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Ing. Antonello Riccardi

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente del Settore
quale centro di responsabilita'
in data 09/12/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2841 del 09/12/2019

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29 nonies del D. LGS. 152/06 E SS. MM. II. PRESENTATA DALLA SS VALFERRONE AVICOLA di Cimarello A. & C. NEL COMUNE DI MONTEFIASCONE IN LOC. VALFERRONE.

IL DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Ing. Antonello Riccardi;

Premesso :

CHE l'art. 1 comma 3 della L.R. n. 16 del 16.12.11 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" delega le Province al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto;

CHE il D.Lgs 59/05 è stato abrogato e sostituito, a decorrere dal 26 Agosto 2010, dal D.Lgs 152/06 "norme in materia ambientale" integrato e modificato con successive norme;

Premesso che la Provincia di Viterbo con Determina Dirigenziale n. 14 del 02.10.12 prot. gen. 61206, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C." ai sensi del D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" con s.m.i.;

Premesso che l'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C." con nota acquisita al prot. 69092 del 26.10.12 ha comunicato l'avvio delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Premesso che la Provincia di Viterbo con Determina Dirigenziale n. 119 del 26.1.17, ha rilasciato un riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C." ai sensi del D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" con s.m.i.;

Premesso che l'ARPA Lazio con nota prot. 30397 del 13.05.19 ha trasmesso gli esiti dell'ispezione programmata sull'impianto effettuata in data 8-4-19 rilevando una modifica dell'impianto autorizzato, chiedendo contestualmente alla Provincia di avere notizie in merito all'eventuale richiesta di modifica presentata;

Premesso che la Provincia di Viterbo con nota prot 12300 del 21-5-19 ha riscontrato la nota dell'ARPA Lazio chiarendo che l'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C." non aveva presentato istanze di modifica dell'impianto autorizzato;

Premesso che l'ARPA Lazio con nota prot. 34325 del 29.05.19 ha trasmesso gli esiti dell'ispezione programmata sull'impianto corredata di tutti gli allegati, accertando, tra l'altro, la violazione della prescrizione n. 9 dell'allegato tecnico dell'A.I.A. consistente in una modifica d'impianto non comunicata all'Autorità Competente;

Premesso che la Provincia di Viterbo con Ordinanza n.1469 del 26.06.19 ha diffidato l'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C.";

Premesso che l'Azienda Agricola "S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C." in ottemperanza all'Ordinanza n.1469 del 26.06.19 ha trasmesso con PEC acquisita al prot 18303 del 27-7-19 la richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto;

Premesso che la Provincia di Viterbo con nota prot 19308 dell' 8-8-19 ha trasmesso ad ARPA

Lazio la modifica non sostanziale presentata dall' Azienda Agricola “S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C. ”;

Premesso che la Provincia di Viterbo con nota prot 27807 del 18-11-19 ha inviato, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 un preavviso di archiviazione dell'istanza di modifica non sostanziale presentata dall'Azienda Agricola “S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C. ” in quanto carente:

- dei titoli edilizi (SCIA, Permesso a costruire, accertamento della proprietà immobiliare, etc) per la costruzione del nuovo tunnel (n.5) e per l'ampliamento del tunnel n.1 (ampliato a seguito d'incendio mai comunicato all'autorità competente);
- autocertificazione nelle forme di legge sulla piena disponibilità dei terreni e dei tunnel dell'intero opificio e sulla completa recinzione dello stesso;
- copia certificazione prevenzione incendi e/o atto similare;

Premesso che l' Azienda Agricola “S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C. ” ha trasmesso con PEC acquisita al prot 29032 del 29-11-19 la documentazione integrativa e sopra evidenziata;

Tutto ciò premesso dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'intervento di modifica consiste nell'aumento della consistenza allevata per la realizzazione di un ulteriore tunnel (capannone 5) per l'allevamento dei broilers nelle immediate vicinanze delle strutture già autorizzate, localizzato in particolare nel territorio del comune di Montefiascone, in località Valferrone, nell'area identificata agli estremi catastali 152, 147, 143 foglio 51, nonché per l'ampliamento del capannone 1.

L'ampliamento del capannone 1 viene realizzato a seguito del danneggiamento subito dallo stesso a causa di un incendio che ha compromesso le strutture e richiesto lo smontaggio delle stesse; tutta l'area dell'allevamento è adeguatamente recintata come da autocertificazione del Legale rappresentante;

Per quanto riguarda l'assoggettabilità dell'intervento alla disciplina di VIA e verifica di assoggettabilità (di cui al D.Lgs. 152/06 e smi, art. 5, c.1, lett) e lett. m) e art. 6, comma 5, 6, 7) dalla costruzione del nuovo tunnel (capannone 5) e dall'ampliamento del numero 1 (esistente) si avrà un aumento di 36316 capi a ciclo. Tale valore non comporta l'assoggettabilità a VIA secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, lett a) essendo il numero di capi inferiore al limite previsto dall'allegato III lett. ag), Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato (ove nell'allegato sono compresi “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85000 posti per polli da ingrasso”); inoltre per quanto stabilito dall'art 6 comma 6) sulla verifica di assoggettabilità a VIA, l'intervento per quanto stabilito all'art. 6, comma 6 lett. d) comporta, in funzione della consistenza media citata sopra (39035 capi) una pressione di 238 q.li di p.v., su una superficie utile asservita all'allevamento di 10 ha (aumentata rispetto al volare riportato in AIA per successivi acquisti di terreni) per un valore di 23,8 q.li p.v./ha inferiore ai 40 q.li p.v./ha indicato dall'allegato IV alla parte II, punto 1, lett. c) “impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento”. Inoltre considerando la consistenza media di 36316 capi introdotta dalla modifica, essa si ritiene esclusa dalla definizione di modifica sostanziale di cui all'art. 5, c.1 lettera l bis) ”modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera, o dell'infrastruttura o del progetto che secondo l'autorità competente producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna delle attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del

valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa” Nel caso specifico il valore della modifica comporta un incremento di posti inferiore alla soglia di cui all'allegato VIII (40.000 posti pollame).

Presso il sito rimane confermato lo svolgimento dell'attività di allevamento di polli da carne (broilers) con modalità identiche a quelle già attuate ed autorizzate per gli altri capannoni. L'attività viene svolta in virtù di un contratto di soccida con Martini s.p.a. Il capannone 5 ha dimensioni in pianta totali di 130 m × 14 m (superficie totale coperta = 1820 mq) e avrà una struttura a tunnel con pannelli coibentati e copertura in lana di roccia e telo impermeabile; considerando la presenza delle strutture e attrezzature, dei locali tecnici, della zona di servizio e movimentazione, la superficie di stabulazione (SUA) ha una dimensione di 1625 mq. Il capannone è dotato di pavimentazione in calcestruzzo, con platea esterna all'ingresso del capannone, per l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico. Il capannone 1 viene ampliato di 4 metri in larghezza lungo tutto il lato in direzione del capannone 2, per una ulteriore superficie totale di 480 mq assumendo dimensioni totali in pianta pari a 120 m × 14 m e una superficie totale coperta di 1680 mq; considerando la presenza delle strutture e attrezzature e dei locali tecnici/zona servizio/movimentazione, l'incremento della superficie di stabulazione (SUA) a valle dell'intervento è di 338 mq. Complessivamente quindi gli interventi di realizzazione capannone 5 e ampliamento capannone 1 comportano la realizzazione di una superficie utile di allevamento (SUA) di 1963 mq, quindi la SUA totale del sito passa da 4680 m² a 6636 m², corrispondente ad una superficie coperta totale che passa da 4800 m² a 7100 m². Il capannone 5, in base alle dimensioni appena citate, permette di ingressare 30.063 capi/ciclo, mentre in relazione all'ampliamento del capannone 1 si ingresseranno ulteriori 6.253 capi/ciclo (arrivando così, per l'intero capannone 1 a 27.898 capi/ciclo in ingresso), considerando come densità in ingresso quella rilevata per l'allevamento durante gli anni dal 2012 al 2016 e pari al valore medio di 18,5 capi/mq. Nel complesso quindi l'ampliamento porterà a 36.316 capi di consistenza addizionale in ingresso. La densità di accasamento descritta sopra è in accordo alla Direttiva Europea 2007/43/CE del 28/7/2007 e in tutte fasi del ciclo di allevamento (ingresso, sfoltimento e fine ciclo) non sono mai superati i valori di densità massima di allevamento di 33 kg/m²; negli ultimi anni, con la variazione delle condizioni di mercato, i polli non vengono più ritirati dal soccidante al peso finale di 3,5 kg bensì al peso massimo di 3,2 kg, per una durata conseguente del ciclo di allevamento di circa 51 giorni. Lo sfoltimento continua ad essere eseguito a metà ciclo e comporta il prelievo di circa metà dei capi allevati al peso di 1,6 kg (sfoltimento delle femmine)

Il numero di capi in ingresso in ogni ciclo viene aggiornato quindi a 122.896, suddivisi all'interno delle 5 strutture di allevamento, capannone 1 (27.898) capannoni 2-3-4 (64.935) e capannone 5 (30.063).

Vista la relazione tecnica istruttoria acquisita la prot 29667 del 5-12-19 a firma dell'Ing. Antonello Riccardi;

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs.152/06 con ss.mm.ii., alla S.S. VALFERRONE AVICOLA DI CIMARELLO A&C per l'allevamento ubicato nel Comune di Montefiascone in Loc.Valferrone , consistente nell'aumento della consistenza allevata per la realizzazione di un ulteriore tunnel (capannone 5)per l'allevamento dei broilers nelle immediate vicinanze delle strutture già autorizzate, nonché per l'ampliamento del capannone 1. Nel complesso quindi l'ampliamento porterà a 36.316 capi di consistenza addizionale in ingresso.
2. di mantenere tutte le prescrizioni e disposizioni impartite con le precedenti Determine Dirigenziali n. 14 del 2-10-12 e n. 119 del 26-1-17 a condizione che non vadano in contrasto con la presente Determinazione che non modifica la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già fissata al 03-10-2022, comunque la Società dovrà provvedere sei mesi prima della scadenza alla richiesta di rinnovo;
3. di richiamare tutte le premesse che sostituiranno ed integreranno quanto codificato nell'allegato tecnico alla Determinazione n. 14 del 2-10-12 in riferimento alle emissioni in atmosfera, rete di adduzione delle acque, materie prime, S.O.A. e rifiuti;
4. di sostituire l' Allegato 1 alla Determinazione n. 14 del 02-10-12 con l'Allegato 1 (planimetria schematica dell'impianto e degli stoccaggi di materie prime e rifiuti) alla presente Determinazione;
5. di sostituire l' Allegato 2 alla Determinazione n. 14 del 02-10-12 con l'Allegato 2 (Planimetria schematica dell'impianto, delle emissioni in aria, rete idrica e scarichi) alla presente Determinazione;
6. di sostituire l' Allegato 3 alla Determinazione n. 119 del 26-1-17 con l'Allegato 3 (Piano di monitoraggio e controllo) alla presente Determinazione;
7. di dare atto che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa verrà pubblicata all'Albo online dell'Ente per quindici giorni consecutivi ed altresì nella sezione Amministrazione Trasparente in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs.33/2013;
8. di dare atto che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241,che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;
10. di ammettere ai sensi dell'art.3, ultimo comma, della Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) dalla data di ricevimento del presente atto;

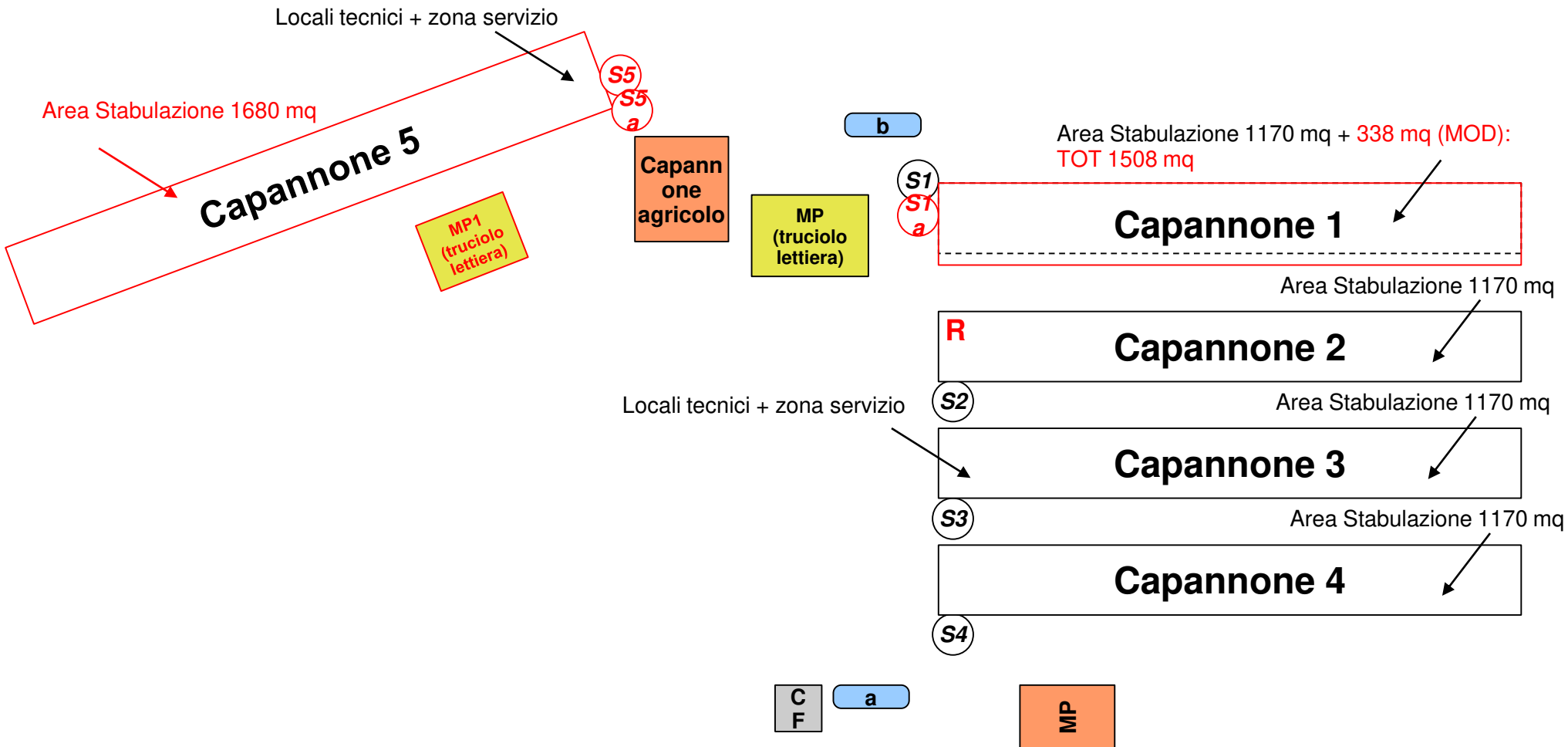
La presente Determina di autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Procura della Repubblica, Prefettura, alla AUSL, ARPA, Comune di Montefiascone, Regione Lazio ed alla S.S. Valferrone Avicola, e pubblicata all'albo online della Provincia di Viterbo.

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 D. Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE

AVV FRANCESCA MANILI

S.S. Valferrone Avicola, loc. Valferrone, Montefiascone
 Allegato 1: **Planimetria schematica dell'impianto e degli stoccaggi di materie prime e rifiuti**



LEGENDA: (in rosso gli aspetti oggetto di modifica)

Cap.1, Cap. 2, Cap. 3, Cap 4, Cap. 5: strutture di allevamento a tunnel

S1, S1a, S2, S3, S4, S5, S5a: silos stoccaggio mangime (140 q.li/cad)

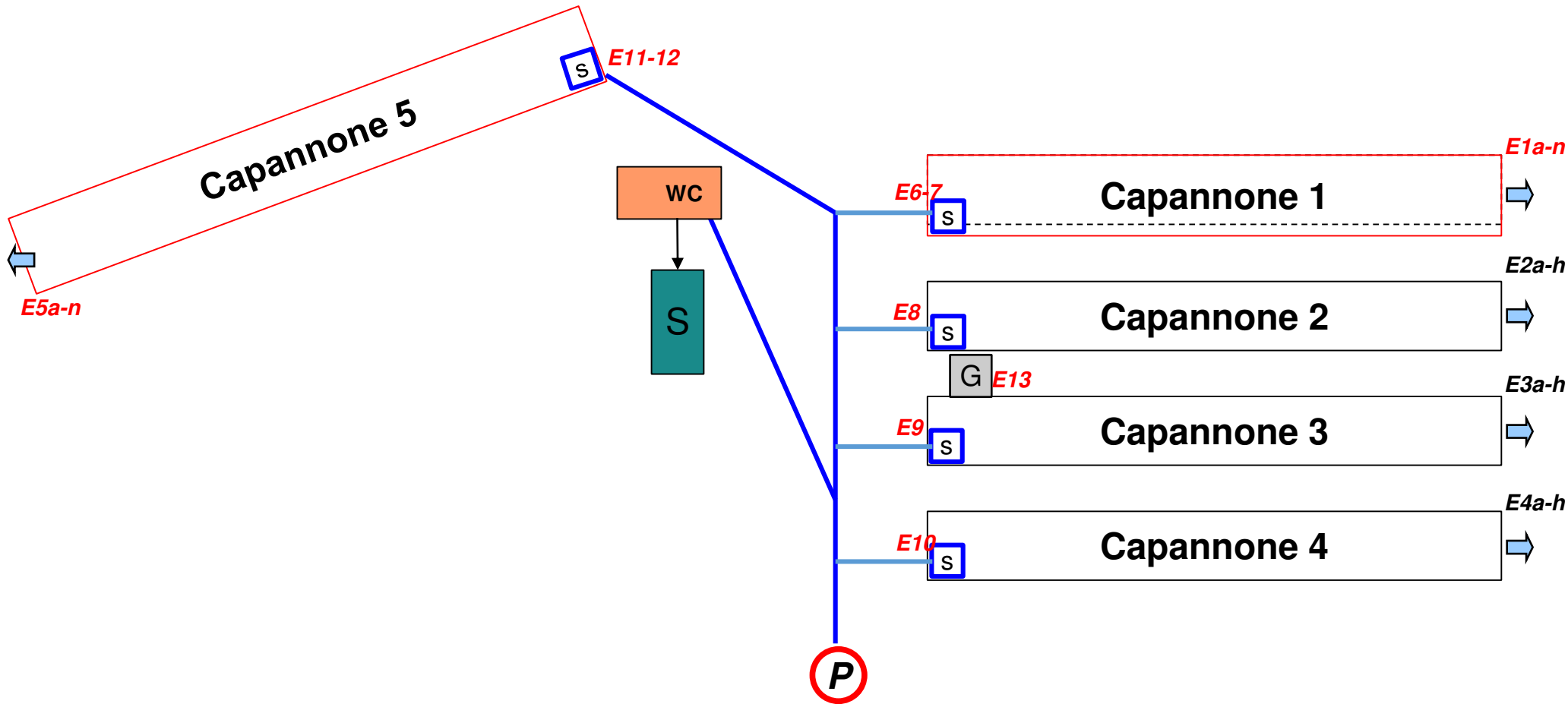
MP: Stoccaggio materie prime (materiale per manutenzioni)

a, b: serbatoi GPL (5.000 litri/cad)

CF: cella frigorifera per stoccaggio carcasse (10 mc)

R: deposito temporaneo rifiuti

S.S. Valferrone Avicola, loc. Valferrone, Montefiascone
Allegato 2: Planimetria schematica dell'impianto, delle emissioni in aria,
della rete idrica e degli scarichi



LEGENDA:

P: pozzo di attingimento

S: serbatoi (1 da 3000 litri + 1 da 200 litri in ogni capannone)

E1a-n; E2a-h; E3a-h, E4a-h, E5a-n: emissioni in atmosfera da ventilatori (6 ventilatori per i capannoni 2,3,4 e 12 per i capannoni 1 e 5) E6-E12 emissioni da silos; E13 emissioni generatore di emergenza

G: Generatore di emergenza

S: scarico domestico in fossa Imhoff + fito-evapotraspirazione

ALLEGATO 3

S.S. Valferrone Avicola di Cimarello A. & C. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

(Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 14 del 02.10.2012. aggiornata con D D RU 119 del 26.01.2017)

Dati identificativi dell'impianto

Impianto: S.S. Valferrone Avicola
Localizzazione: loc. Valferrone
Provincia di Viterbo
Comune di Montefiascone
Gestore: Cimarello Alessandro
Provincia di Viterbo
sede legale: Comune di Montefiascone
Via Solferino della Battaglia 18

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto sito in loc. Valferrone, Montefiascone rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., Parte Seconda Allegato VIII, 6.6 a).

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Misure qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	Annuale	Annuale		annuale
Risorse idriche	Annuale	Annuale	Annuale		annuale
Energia elettrica e termica	annuale	Annuale	Annuale		annuale
Combustibili	alla ricezione	Annuale	Annuale		annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche (calcolo emissioni diffuse)	Annuale	Annuale	Annuale		annuale
Emissione in acqua					
Misure periodiche	-	-	Annuale		annuale
Emissioni eccezionali					
Evento	-	Annuale	Annuale		annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	-	-	Annuale	1 volta nel periodo di vigenza dell'AIA	annuale
Acque sotterranee					
Pozzo	Biennale	Annuale	Annuale	Annuale	annuale
Suolo					
Aree di stoccaggio	n.a.	n.a.	-		-
Rifiuti					
Misure periodiche in uscita	Annuale	Annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	Annuale	Annuale			annuale
Indicatori di performance	Annuale		annuale		annuale
Controllo e manutenzione	Giornaliera				
Controlli sui macchinari	Giornaliera		annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	A necessità				
Controlli sui punti critici	Gionalieri/fine ciclo		annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi					
Interventi di manutenzione sui punti critici	A necessità		annuale		annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio*	Fase di Utilizzo	Quantità U.M.**	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pulcini	-	Cap 1,2,3,4,5		612.570	calcolo	alla ricezione	Cartaceo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Mangime	-	S1, S1a, S2, S3, S4, S5, S5a	allevamento	28.004 q.li	calcolo	alla ricezione	Cartaceo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Lettiera	-	No stoccaggio	allevamento	350 q.li	calcolo	alla ricezione	Cartaceo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
GPL	-	a, b	riscaldamento	52.050 litri	calcolo	alla ricezione	Cartaceo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Disinfettanti	-	No stoccaggio	Pulizia capannoni a fine ciclo	456 kg	calcolo	alla ricezione	cartaceo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Medicinali veterinari	-	No stoccaggio	Trattamenti veterinari	429 kg	calcolo	Alla ricezione	Registrazioni previste da normativa vigente	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

*Rif planimetria All. 3D

** si considerano dati stimati in base all'aumento della consistenza derivante dall'installazione del capannone 5 e dall'ampliamento del capannone 1, prendendo a riferimento i dati storici monitorati, ad eccezione dei medicinali dove l'utilizzo sta sensibilmente calando pertanto si utilizzano i dati storici. La stessa considerazione vale anche per le tabelle successive.

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore				ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
Pozzo	Contatore su pozzo*	Abbeveraggio, pulizia, raffrescamento	2300 mc	contatore	annuale	-	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata	

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia prelevata da rete esterna	elettrica	Contatore	Allevamento	145	calcolo	mensile	Tenuta documenti commerciali	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata
Energia prodotta	termica	-	Riscaldamento locali stabulazione	352	calcolo	Annuale	Tenuta documenti commerciali	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio*	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
GPL		a, b	Alimentazione lampade radianti e riscaldatori d'aria	52.050 litri	lettura	Alla ricezione	Tenuta documenti commerciali	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

*Rif Planimtria All. 1

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
n.a									

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7				Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Emissioni da stabulazione*	Locali di allevamento (diffusione attraverso finestre/ventilatori)	<i>Stabulazione secondo MTD: Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco + tecniche nutrizionali</i>		annuale	calcolo	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

*L'azienda non effettua stoccaggio o spandimento di lettiera ad uso agronomico, ma invia le lettiere ad impianto autorizzato

TABELLA: C7bis - EMISSIONI DIFFUSE DA STABILIZIONE

Struttura/capannone	Categoria allevamento	N° capi allevati	Anno	Origine (punto di emissione)	Fattore emissione NH ₃ (kg/posto/anno)	Emissione NH ₃ (kg/anno)	Fattore emissione CH ₄ (kg/posto/anno)	Emissione CH ₄ (kg/anno)
1	Polli da carne (broilers)	27770	stima	Locali di allevamento	0,093	2583	0,079	2194
2	Polli da carne (broilers)	21075	2017	Locali di allevamento	0,093	1960	0,079	1665
3	Polli da carne (broilers)	21075	2017	Locali di allevamento	0,093	1960	0,079	1665
4	Polli da carne (broilers)	21075	2017	Locali di allevamento	0,093	1960	0,079	1665
5	Polli da carne (broilers)	30063	stima	Locali di allevamento	0,093	2796	0,079	2375
TOTALE		121058	-	-	-	11259		9563

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Non applicabile							

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SD1	Scarico domestico	Fossa Imhoff + Fitotraspirazione

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO		
Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SD1	Fossa Imhoff + Fitotraspirazione	na	Na	na	na	na	na	na	na	na

* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Sversamento pollina in fase di carico*	Carico pollina fine ciclo			Nessun evento	annuale	Entro 24 ore via fax		
Eventi eccezionali di mortalità*	Allevamento animali			Nessun evento	annuale	Entro 24 ore via fax		

*L'evento ha carattere esemplificativo

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data,ora	fine superamento Data,ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
					Nessun evento	cartaceo	annuale	Entro 24 ore via fax		

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
<i>Monitoraggio non previsto a carico del gestore</i>								Una volta nell'arco di vigenza della 1° autorizzazione e comunque in occasione di cambiamenti del ciclo produttivo che possano influire sull'impatto acustico	

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
Non applicato						

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Pozzo	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Estremi catastali Foglio 51 part. 38 comune Montefiascone	pH	6,1	Analisi – effettuata nel 2016	Biennale	cartaceo	annuale	Biennale	
	Ossidabilità Kulbel	n.d.						
	Temperatura	7,9						
	BOD5	<20 Mg/l						
	COD	36 Mg/l						
	Conducibilità	303 microS/cm						
	Sodio	21 Mg/l						
	Potassio	40 Mg/l						
	Solfati	<10 Mg/l						
	Azoto ammoniacale	<0,20 Mg/l						
	Azoto nitroso	<0,1 Mg/l						
	Azoto Nitrico	24 Mg/l						
Fosforo totale	2,1 Mg/l							

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore						ARPA LAZIO	
Macchina	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
Sistemi distribuzione mangime/abbeverata	Corretto funzionamento	giornaliera	visiva		n.a.	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
	Nessun intervento				

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la preve

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore						ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)		
						annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
	Nessun intervento			Frequenza	Note
				annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio